

L'iniziativa alla Provincia

Ambiente, i giovani "riscrivono" il futuro

I ragazzi coinvolti in un concorso per celebrare con il Festival la giornata mondiale dell'acqua

Rosita Mercatante

I giovani sono il futuro e il destino del pianeta è nelle loro mani. È stato questo il messaggio lanciato ieri mattina durante la prima edizione vibonese del Festival dell'Ambiente. Un'iniziativa – organizzata dalla Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi in collaborazione con Provincia, Assindustria, Camera di commercio, Confindustria, Legambiente, Mcl e ViboInsieme – per celebrare la Giornata mondiale dell'acqua, ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

L'anniversario

Da allora ogni 22 marzo gli Stati che siedono all'interno dell'assemblea generale dell'Onu sono invitati a promuovere attività concrete nei loro rispettivi paesi per sensibilizzare l'attenzione del pubblico sulla critica situazione dell'acqua ai nostri tempi, con un occhio di riguardo all'accessibilità all'acqua dolce e alla sostenibilità degli ambienti acquatici.

I protagonisti

Destinatari privilegiati di questo monito sono state le scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia, chiamate ad essere parte attiva dell'evento attraverso la partecipazione al concorso appositamente indetto. I ragazzi sono stati stimolati dai docenti a informarsi e riflettere sul tema della risorsa idrica in rapporto con la tutela dell'ambiente e a realizzare dei lavori frutto della ricerca e della creatività.

Nella sala consiliare della Provincia a portare il loro saluto agli oltre trecento studenti seduti in platea, c'erano il prefetto Giuseppe Gualtieri, il commissario comunale Giuseppe Guetta, il presidente della Provin-

cia Salvatore Solano, il parlamentare Antonio Viscomi, il presidente Assindustria Rocco Colacchio, Onofrio Casuscilli per la Camera di commercio, Franca Falduto dell'Ufficio scolastico regionale, Clemente Migliorino, direttore Arpacal, Antonio Purita della Dusty, Donatella Fazio, presidente di ViboInsieme. Poi, si sono avvicinati i relatori dell'incontro moderato da Michele La Rocca: Mimmo Primerano, presidente della Commissione che ha giudicato gli elaborati in gara, si è soffermato sugli obiettivi del Festival, e cioè educare al corretto uso dell'acqua e a promuovere l'uso delle energie alternative. Di questo bene prezioso in esaurimento e della necessità di ottimizzarne la gestione hanno parlato Vincenzo Massara (Mcl) e Franco Saragò (Legambiente) sottolineando come «per evitare lo spreco dell'acqua bastano semplici accorgimenti quotidiani che possono essere messi in pratica da ognuno di noi».

La premiazione

Successivamente si è passati a presentare i lavori delle dieci scuole selezionate e i ragazzi hanno dimostrato non solo di avere centrato il tema con originalità, ma di essere in grado di trasmettere quello che hanno appreso ai più grandi.

La consegna dei premi è stato il momento clou della giornata: il primo premio per le scuole elementari è andato alla **Scuola primaria Don Milani di Vena Superiore** per la realizzazione di un filmato in cui gli alunni affrontano la problematica dello sperpero dell'acqua. A seguire nella classifica la **Don Mottola di Tropea**, e, sul terzo gradino del podio dalla **De Maria di Vibo Marina**.

Per le scuole medie, in vetta la scuola **Murmura di Vibo Valentia** con un lavoro di reportage giornali-



Primo posto Gli alunni della primaria di Vena saliti sul "podio"



"Don Mottola" Secondi i bambini della primaria di Tropea



De Maria Vibo Marina al terzo posto



Murmura Primo premio per la Media

Riconoscimenti "speciali" ai lavori

● Durante la cerimonia conferiti anche dei riconoscimenti speciali: alla scuola media di Vena Superiore che ha presentato un video sul contenuto della Carta europea dell'acqua; alla Bruzzano di Vibo che ha posto l'accento sulla carenza di acqua in Africa. E ancora alla media di Francica che ha puntato l'attenzione sullo sviluppo sostenibile e a quella di San Costantino per esseri soffermati sul riciclaggio e la raccolta differenziata.

stico sul mare e l'inquinamento. I ragazzi hanno intervistato due sommozzatori per parlare delle condizioni dei fondali marini e del disastro causato dai rifiuti plastici. Al secondo posto la **Media di Piscopio e da quella di Ionadi**, seconde a pari merito, terzo posto – ancora ex aequo, per le scuole **don Mottola di Tropea e Vespucci di Vibo Marina**.

Grande soddisfazione è stata espressa dal direttore dell'Ufficio Pastorale don Piero Carnovale: «Abbiamo registrato una massiccia partecipazione attiva. Abbiamo perseguito l'obiettivo di educare al rispetto del Creato e alla salvaguardia del mondo che ci circonda puntando dalla sinergia tra i cristiani di buona volontà, i sindacati e tutte le persone che hanno a cuore questi temi».